

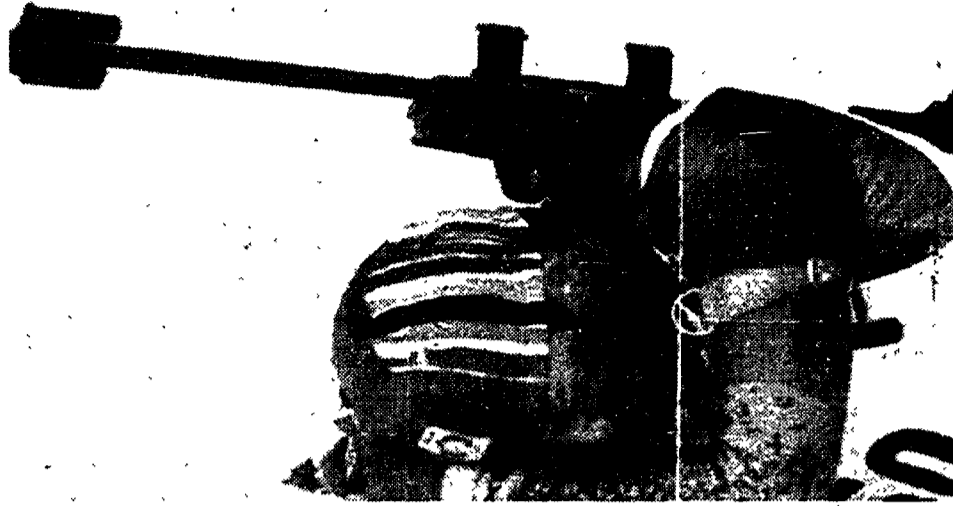
Olimpiadi invernali



Paura di vincere Andreas fa cilecca

Andreas Zingerle ha vissuto una giornata amarissima sui 20 chilometri del biathlon. Aveva a portata di sci la medaglia d'oro e l'ha gettata con quattro incredibili errori all'ultima postazione.

Biathlon amaro: Zingerle è in testa, fallisce quattro bersagli ed esce di classifica. La vittoria al russo Redkin.



Sciare e sparare con la carabina E a ogni errore paghi pegno

Il programma del biathlon prevede 4 gare individuali (10 e 20 chilometri per gli uomini, 7,5 e 15 chilometri per le donne) e due staffette (4x7,5 per gli uomini e 3x7,5 per le donne).

ALBERTVILLE 1992 MEDAGLIERE

Table showing medal counts for various countries: Germania (10 gold, 9 silver, 6 bronze), Cina (2 gold, 2 silver, 2 bronze), etc.

Andy Zingerle a terra e sconfitto. A destra, Tomba con torta Gigante

Compagnoni in tv dopo la caduta Giura sul suo ritorno alle gare

Debby fa le carte «Ricominciare a giugno, al mare»

MERIBEL. Mattinata sulla pista di Méribel per Deborah Compagnoni. Purtroppo non parteciperà alla gara di slalom speciale che avrebbe potuto vederla sul podio.

ALBERTVILLE. Povero Andreas, così stretto nell'emozione da non capire più niente, nemmeno che bisognava colpire i bersagli e non gli abeti.

Terribile anche la gara di Johann Passler, trentuno anni come Andreas, medaglia di bronzo sulla stessa distanza quattro anni fa sulle nevi di Canmore.



Seppellita la medaglia del gigante, Tomba è pronto a far sua domani quella dello speciale Il campione cerca un'inedita quaterna d'oro, «pista difficile, ma io sto sempre meglio»

Alberto, e l'Italia gioca a poker

È cominciata la partita per cercare di trasformare un tris in poker. E l'asso Alberto Tomba, aspettando di scendere in pista, assaggia il terreno di gara per essere pronto a buttare domani, sul «tappeto bianco» di Les Menuires, le sue carte migliori e portarsi a casa un'altra medaglia.

Il secondo, definitivo, attacco alla terra di Francia. «Ma dove sono le tribune per la gente?» chiede guardandosi intorno. «Lì c'è una tribuna con una ventina di posti che non è sicuramente per i tifosi. Mi hanno detto che hanno fatto dei gradini con il gatto delle nevi. Ma come si fa a pensare di far seguire alla gente una gara in quel modo? Verranno qui in tanti, com'è già successo a Val d'Isère. E io li aspetto. E spero che quelli che non ce la faranno ad arrivare mi seguano, comunque, in televisione.»

Stefania Belmondo all'inseguimento delle fondiste russe

ALBERTVILLE. L'abetaia di Les Saisies ospita stamattina l'ultima corsa delle fondiste sull'aspra distanza dei 30 chilometri a passo di pattinaggio: Stefania Belmondo contro Ljubov Egorova. La vincitrice dell'ultima prova della Coppa del Mondo, proprio sui 30 chilometri, contro la campionessa mondiale, Stefania si è preparata con la consueta serenità ma nei grandi occhi chiari non lascia leggere niente di più di quel che vuole. Inutile strapparle qualcosa di diverso dal consueto «darò il meglio di me». E inutile - com'è giusto che sia - strapparle pronostici. Si limita a dire che le avversarie più temibili saranno le russe Egorova e Vialbe, la svedese Westin e la signora carnica, Manuela Di Centa.

Nello slalom femminile terzo posto a sorpresa della Fernandez: il fratello Paco vinse a Sapporo nel '72 davanti a Thoeni. Prima la Kronberger davanti alla Coberger

Gli Ochoa, dinastia da podio

Slalom di straordinaria intensità a Méribel con un podio fantastico: Petra Kronberger, Annelise Coberger, Blanca Fernandez Ochoa. La prima volta della Nuova Zelanda, la prima volta di una ragazza spagnola e ventenni dopo lo strepitoso successo di «Paco», colui che sconfisse Gustavo Thoeni. Il dramma di Vreni Schneider stordita dalle troppe responsabilità che le sono gravate sulle spalle.

permissivo di risalire sette posizioni e di tenere la testa della classifica fino alla discesa di Petra. La giovinetta venuta da lontano al termine della prima discesa era ottava lontana 80 centesimi dall'americana. Si sarebbe accontentata del bronzo e ha avuto un premio che non aveva mai osato nemmeno pensare.



Francisco Ochoa, oro olimpico 20 anni fa. A destra, Petra Kronberger

Taccuino

Sogni francesi. La pattinatrice francese originaria dell'isola della Réunion, Surya Bonaly, ha concluso al terzo posto il programma originale del pattinaggio artistico. È preceduta dalle statunitensi Kristi Yamaguchi - campionessa del mondo - e Nancy Kerrigan.

Il programma di oggi

Les Saisies, ore 10 (Raitre ore 10) sci di fondo, 30 chilometri donne (Belmondo, Bettega, Di Centa, Paruzzi)
La Plagne, ore 9 (Raitre ore 8,55) prima e seconda manche bob a quattro (Italia 1: Gesuito, Canedi, Tartaglia, Ticci; Italia 2 Huber, Rottensteiner, Andreatta, Stiffi)